

Lo stato dell'arte, di Andrea Kerbaker



Scritto da Giulia Rosetti

15 Ott, 2007 at 12:00 AM



Andrea Kerbaker, autore de *Lo stato dell'arte*, agile volume pubblicato da Bompiani nel 2007, si occupa attivamente della valorizzazione del patrimonio culturale e ha fondato, in collaborazione con Telecom, il *Progetto Italia*, il maggiore intervento culturale di un'impresa italiana dai tempi di Olivetti. In questo testo, l'autore cerca di riflettere sull'impegno nell'ambito del patrimonio artistico e culturale italiano, di delinearne il panorama in modo chiaro e sintetico, nonché di suggerire proposte innovative e di buon senso per la sua conservazione e valorizzazione. Il punto di vista non è quello di uno storico dell'arte e neppure quello di un economo che pensi al patrimonio culturale come a un'impresa da far crescere e fruttare.

Andrea Kerbaker ha un approccio intermedio, che analizza i pro e i contro degli investimenti in questo ambito, che si preoccupa dei rischi di speculazione privata e, allo stesso tempo, dei rischi dovuti all'incuria o all'immobilismo. Il presupposto è che tutti siamo d'accordo che i beni

culturali siano una carta fondamentale del nostro Paese, ma questa è una verità talmente ripetuta da diventare una banalità universale, cui nessuno presta attenzione. Allo stesso tempo, è innegabile che l'Italia non può permettersi di lasciare ad altri il primato in un campo che la vede così avvantaggiata in partenza e che è uno dei suoi punti di forza da secoli. Quando, però, si entra nel concreto cominciano le divergenze e si schierano gli interessi contrastanti di Stato, privati, Soprintendenze, Regioni, Comuni, musei, finanziatori.

A ciò si sommano i tradizionali nodi irrisolti del Paese: la mancanza di fondi, le difficoltà nella tutela del paesaggio e nel campo dei trasporti, la resistenza a ogni genere di cambiamento. Il tema, perciò, è ampio e complesso, ma l'autore, attraverso un'esposizione schematica, riesce a toccare i punti fondamentali e, seppur in poche pagine, a esporre una serie di esempi più o meno noti di attività culturali e di valorizzazioni ben riuscite. Partendo da un confronto con l'estero, vengono analizzati i vantaggi, ma soprattutto le evidenti mancanze di questo Paese, talmente abituato a vivere dentro la cultura da dimenticare come si fa a valorizzarla, ad attrarre il grande pubblico, come determinare virtuosi indotti economici, tramite risorse culturali adeguatamente conosciute, tutelate e gestite. Per questo, fin dal secondo dopoguerra moltissime città straniere (come Bilbao, Saint Paul de Vence e Basilea, ad esempio) si sono abbellite e hanno saputo utilizzare la cultura come veicolo di attrazione. Il moltiplicarsi delle offerte e delle opportunità di viaggio, hanno, quindi, insediato il primato italiano. Ma la ripresa è possibile, riconoscendo innanzitutto i nostri vizi e i nostri pregi, e ricavando da essi alcuni atteggiamenti pratici, azioni concrete da applicare per valorizzare il nostro patrimonio.

Come in un "manualetto d'uso" sono presentate delle categorie applicabili con un po' di buon senso e buona volontà. Andrea Kerbaker punta l'attenzione sul fatto che i luoghi culturali debbano essere vivaci e accoglienti, sollevare la curiosità del pubblico e coinvolgerlo, essere capaci di mobilità e rinnovamento. La trasmissione del sapere deve avvenire attraverso un linguaggio semplice e appassionare. Gli esempi sono molteplici: il grandissimo successo delle letture dantesche di **Vittorio Sermoni** o di **Roberto Benigni**, le miglirie apportate al museo del Cinema e al Museo Egizio di Torino grazie ad allestimenti

accattivanti e coinvolgenti, la grande capacità comunicativa e attrattiva di trasmissioni televisive come *Passepartout* di **Philippe Daverio**.

«Come italiani, abbiamo la pesante responsabilità di trasmettere ai nostri figli l'immenso patrimonio del Paese. Se saremo capaci di renderlo vivo, presente, palpitante di attualità, avremo già fatto un lavoro importante e decisivo», scrive Andrea Kerbaker.

Scheda tecnica

Andrea Kerbaker, *Lo stato dell'arte. La valorizzazione del patrimonio culturale italiano*, edizioni tascabili Bompiani, Milano 2007. Collana Agone. Dati fisici: pp. 88, 12,5x17 cm. Prezzo: € 7.50. ISBN 9788845258572. Sito web: http://rcslibri.corriere.it/bompiani/index_bompiani.htm.

[Chiudi finestra](#)